

reclamato invano sino al giorno d'oggi una riconoscenza in compenso delle persecuzioni che ne ebbe in seguito a soffrire.

(È dichiarata d'urgenza.)

**PRESIDENTE.** Il ministro per le finanze scrive:

« In riscontro alla pregiata nota ricordata in margine ho l'onore di parteciparle che inerendo alla deliberazione presa dalla Camera nella seduta 13 dicembre ultimo scorso, sulla petizione 10,104 della Ditta Rostan e C., il Ministero delle finanze ha impartite le opportune disposizioni perchè la prenominata Ditta abbia ad astenersi da qualsiasi operazione relativamente alle lotterie, interdette dalla legge 27 settembre 1863 (n. 1483) e dal regio decreto 5 novembre successivo (n. 1534).

« Aggradisca, onorevolissimo signor presidente, le proteste della mia massima stima e considerazione. »

*Firmato: Q. SELLA.*

**PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE PER L'ABOLIZIONE DELLE CAUZIONI DEI PROCURATORI.**

**PRESIDENTE.** Il deputato Berardi ha facoltà di parlare per presentare una relazione.

**BERARDI, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per l'abolizione della cauzione dei procuratori.

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

**INCIDENTE SULL'ORDINE DELLA DISCUSSIONE.**

**PIROLI.** Domando la parola per una mozione d'ordine.

Io proporrei che dal giorno di domani in poi le sedute cominciassero a mezzogiorno. I miei colleghi saranno penetrati come sono io dal desiderio di affrettare i nostri lavori...

*Voci.* Se non siamo mai in numero!

**PIROLI.** Certo l'esempio d'oggi non è molto incoraggiante, ma io confido che se la proposta sarà approvata, i miei colleghi faranno in modo che la deliberazione non riesca illusoria.

**LANZA, ministro per l'interno.** Non solamente vorrei appoggiare la proposta dell'onorevole Piroli, ma andrei volentieri anche più in là; alla condizione però che fossimo sicuri che le relazioni sui progetti di legge d'urgenza fossero presentate in tempo onde dopo la discussione della legge che ci sta dinanzi si sapesse quali altri progetti di legge mettere senza fallo in discussione.

Vi è particolarmente lo schema di legge per l'unificazione giudiziaria, della quale so che la relazione è presentata da molto tempo, ma che credo non sia stata per anco distribuita.

Sarebbe quindi opportuno, giacchè si è fatta questa proposta, che il presidente od il relatore di quella Com-

missione volessero dire quando questa relazione sarà distribuita, perchè allora, finita la discussione del presente progetto di legge, si saprebbe quale è il lavoro sul quale la Camera dovrebbe deliberare immediatamente dopo.

Io vorrei evitare solamente questo inconveniente di raddoppiare ora il tempo per le sedute, e poi, finita la discussione di questa legge, vedere la Camera senza lavoro durevole.

Questo sarebbe sicuramente un inconveniente grave, e quindi se, come spero, la relazione riguardante l'unificazione dei Codici può essere distribuita in tempo onde poi l'esame avanti alla Camera possa venire immediatamente dopo la votazione del presente progetto di legge, in tal caso ben volentieri mi unisco alla proposta Piroli; anzi pregherei la Camera a volere stabilire che le riunioni avessero luogo alle dieci salvo un intervallo, come si è già fatto altre volte con frutto, dal mezzogiorno al tocco. (*Movimenti diversi*).

**PRESIDENTE.** Il deputato Pisanelli ha la parola.

**PISANELLI.** La relazione della Commissione per la unificazione legislativa è già presso la stamperia, e poco fa il segretario mi prometteva che nel corso della giornata mi sarebbero pervenute tutte le bozze; se questo accade, domani saranno certamente da me corrette, essendo già da me state riviste le altre oltre alla metà.

**PRESIDENTE.** Così vede la Camera come vi sia tutta la probabilità che, appena finita la discussione del progetto di legge per l'unificazione amministrativa, si possa mettere all'ordine del giorno il progetto di legge per l'unificazione legislativa e giudiziaria. Ora rimane a lei il deliberare circa alle ore nelle quali intenderà d'ora innanzi riunirsi.

L'onorevole Piroli propone che le sedute incomincino al mezzogiorno.

*Alcune voci.* Alle dieci!

**BRIDA.** Prima di stabilire se debbano sì o no le nostre tornate cominciare alle dieci, io vorrei rivolgere una preghiera all'onorevole ministro dell'interno chiedergli cioè se vi sia un'epoca stabilita oltre la quale la Camera non possa continuare nei suoi lavori; allora sarà il caso di accelerare le nostre sedute ed anticiparne l'ora; ma altrimenti, se abbiamo tempo per noi, io non vedo motivo per cui si debba fin d'ora cominciare alle dieci per continuare fino alle sei.

**LANZA, ministro per l'interno.** Io non posso rispondere, come la Camera lo comprenderà di leggieri, all'interpellanza dell'onorevole preopinante. Io non posso dire quando cesseranno di aver luogo i lavori del Parlamento; questo appunto dipende solamente dalla celebrità con cui i suoi lavori si spingeranno. Io ho già detto e ripetuto che è urgente di spingere questi lavori, di ultimarli al più presto, per le considerazioni che ognuno di noi conosce. Non è necessario riandare qui queste considerazioni, che a tutti son note, ed a me pare che tutti ne abbiano apprezzata già l'importanza.

**BRIDA.** Siccome è corsa voce che la Camera non debba sedere al di là del giorno 14 febbraio, io aveva